

ABBONAMENTI

Sei tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ritraggiamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la scrivania.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cantolateria Bar-
ducci e presso i principali tipografi.

ANCORA L'ULTIMO VOTO

Una più attenta e tranquilla lettura dei discorsi pronunciati alla Camera nella tornata di giovedì, hanno confermato in noi l'impressione del primo momento.

Come altre volte desiderammo, ci piace rilevare che non fanno mai spavento dal fatto che il bilancio è in deficit.

Sia il divanzo di 30 milioni come vogliono gli uni, oبالغ a quaranta, come pretendono altri, non è in se stesso spaventoso.

L'Italia non meriterebbe d'essere lavorata da una grande nazione risorta a nuovi destini, se dovesse avvilirsi per un'anomalia finanziaria che dopo tutto è poca cosa in un'azienda di oltre un miliardo.

Ma il guaio non consiste già nello sbilancio di una quarantina di milioni, sebbene in una serie di fatti che brevemente vogliamo passare in rassegna.

Come l'on. Fortis rilevò nella sua magistrale ed efficacissima dimostrazione finanziaria, il Governo aveva preso impegno col paese di dargli il pareggio a base di economie o di riforme organiche.

Ora, come può lo stesso paese nutrire ancora fiducia in uomini che da un lato sono venuti meno alle promesse giurate con tanta solennità parlamentare e che dall'altro non seppero darci neppure il pareggio aritmetico annunciato, che facessero più di uno strappo alla borsella delle economie per caricare i contribuenti di nuovi aggravii?

Di riforme organiche, vere, reali, radicali non se ne fa nulla; soltanto il ministero si affrettava a far sapere quando sparisce vent'anni meno sotto i piedi il terreno, ed ha bisogno di ritemperare la stessa fede dei suoi amici.

In governanti che promettono e non mantengono, che si ricordano degli impegni contrattati col paese solo quando temono di dover addossare sulle spalle d'altri la croce del potere, qual fiducia si può riporre?

Quando e con quali mezzi il Gabinetto riparerà al divanzo? Il Presidente del Consiglio si è ben guardato dal dire.

Rituffando dalle affermazioni precise, egli è subito nel suo discorso nel vago e nell'indeterminato, facendo per la centesima volta l'apologia dei parziali successi conseguiti nel campo dell'economia dalla compagnia della lealtà.

Così chi si aspettava dal Ministero l'annuncio di un vero programma di riparazione finanziaria, ha dovuto accontentarsi di un'indifferenza di qualche oppositore, come il Prinetti, o di qualche amico della maggioranza, cioè del deputato Giolitti.

Quindi, se non disperare, c'è da allarmarsi per l'impotenza di governanti che fondano l'onnipotenza loro nella disorganizzazione dei partiti politici, e sfruttano una situazione parlamentare che fra le sue tante anomalie conta anche quella di dover tollerare i Gabinetti per timore dell'ignoto?

Il problema che il Ministero riparerà? Ruffini-Nicola doveva risolvere coi lumi del processo taumaturgico delle fiocine con Luzzatti, e oggi allo stesso punto si troverà al 31 gennaio 1891.

Abbiamo più sopra rilevato che lo spavento emise per una quarantina di milioni, osservando che il malanno non è da per sé stesso enorme.

Ma tale diviene se si pensa che le entrate vanno a ritroso, che gli introiti scalfiscono anche le previsioni tonde nei più stretti confini, che le dogane danno sempre meno, che le tasse sugli affari gettano poco e che l'economia pubblica non dà alcun indizio di risorgere.

Con una tale prospettiva, chi non si preoccuperebbe del domani?

Chi non dovrebbe allarmarsi di una situazione difficile, che proietta una fosca luce sull'avvenire?

Lo spavento si verrà quindi ad ingrossare per via senza che il Governo trovi modo di lessare come ha fatto nel passato sui capitoli del bilancio.

Il Ministero mentre si rifiuta di accomodare il bilancio alle forze contributive del paese, col far tagli sensibili nel dicastero della guerra, non vuol propagare d'altro canto queste forze alle esigenze del bilancio, da che mira a sopprimere la maggior parte dei la-

vori pubblici. Così, navigando fra mille dubbi ed incertezze, non dà al paese affidamenti di sorta.

Ora un Governo che è senza ardimenti e senza una linea di condotta in tempi difficili più che nel presente per un prossimo avvenire, non è destinato a vita lunga, né a vita breve e gloriosa.

Questa — dice giustamente, il Resto del Carlino — è l'opinione del paese.

CALEIDOSCOPIO

Una... elefantessa.
I giornali di Parigi raccontano questo curioso episodio:

La vedova Gaudron-Manu, pettegola e Fontainebleau, non viaggia mai, perché le straordinarie pigriodine che la opprimono, non le permettono di entrare in alcuna vettura.

In casa, è costretta a sedere sopra due sedie, poiché una sola non le basterebbe.

Tuttavia in questi ultimi tempi, essendo un po' affaticata dagli affari e volendo recarsi a passar qualche giorno presso sua figlia a Nancy, si propose di dimagrire, e vi riuscì abbastanza in modo da poter servirsi della ferrovia.

Sancosché, non mese di completo benessere, passato presso la figlia e lontana dagli affari, la ritornò al pristino stato di elefantessa florida.

Quando si presentò alla stazione di Nancy per far ritorno a Fontainebleau, si accorse con terrore che non poteva passare per le portiere dei vagoni di seconda classe delle ferrovie dell'Est.

Il capo stazione, chiamato in aiuto, consigliò alla signora di togliersi il soprabito e tutti gli accessori della toilette che non erano indispensabili, e richiese l'opera di due manovali per spingerla nel vagone.

Ma la fatica inutile: la signora non entrava né di lato, né di fronte.

Uno dei manovali, sudato per la grande fatica, esclamava:

«Con un pezzo simile è proprio il caso di fare due viaggi!»

Riprovato un compartimento di prima classe, più comodo, ma neppure in quello la grossa vedova poté entrare.

Il capo stazione, già impressionato perché era in ritardo alla partenza, disse finalmente alla signora:

«Vedete bene che non è colpa vostra se non potete salire nel treno; vi restituirò il prezzo del biglietto!»

Ma la vedova si impuntava. Allora ad uno dei manovali venne un'idea:

«Se la facessimo salire nel bagagliaio?»

Fu fatta la proposta alla signora, ed essa accettò pur di partire; una vettura a bagagli fu aggiunta al treno ed in essa si posero un tappeto ed un largo baule per sedile. La enorme vedova venne spinta nel vagone dalla grande apertura ed il treno finalmente poté partire.

La data storica.
20 marzo (1860). Riunione dell'Assemblea Toscana in Firenze, nella sala dei Obsequenti.

21 marzo (1848). Il presidio austriaco esce da Venezia, cacciato dal popolo.

Un pensiero al giorno.
Tutte le religioni non hanno che un medesimo scopo: far accettare all'uomo ciò che è inevitabile. (Goethe)

La sfinge. Monoverbo.
Spiegaz. del monoverbo precedente.
DITIRAMBO

Per finire.
In un ministero.
Il capo ufficio. — Come avete venduto anni e volete ammorzarvi? Forse ha molta dote, la sposa?

— Nessuno.

— Sarà bella?

— Nessuno.

— E allora?

— Lo so per avere dieci giorni di congedo.

Penina e Forbicci

Vino a buon mercato. Chi vuol bere un buon vino da pasto ed a buon mercato (cent. 30 al litro), non ha che d'andare all'osteria all'insangua del Canarino in via Cussignasco.

PROCESSO GALATI

Facciamo procedere il resoconto dell'audienza di sabato, da un breve sunto dei capi d'accusa.

L'onorevole Solimbergo dice di querelarsi per i seguenti motivi:

«Io perché mi si dà del vigliacco, del bugiardo, che adopero le armi della calunnia e della menzogna; mi si qualifica per uomo sciagurato che mi sbanda in ignobile lotta che con impudenza che non ha esempi, ripeto le menzogne altrui; di null'altro degno se non che mi si spunti in faccia. E impossibile non ravvisare nelle rife-ritte espressioni e nel complesso della circolare, i caratteri dell'ingiuria pubblica mediante stampato».

«Io perché mi si attribuiscono due fatti determinati e tali da esporti al disprezzo pubblico, e da offendere il mio onore e la mia reputazione, accusandomi di Giuda dell'Est. Dada, e chiamandomi a giustificarmi dell'altra accusa di vivere in Roma con mezzi segreti, con che l'autore dello scritto assume la responsabilità del reato di diffamazione mediante stampato».

Accorda al querelato ogni più ampia ed illimitata facoltà di prova.

Il gerente del Friuli veniva accusato dal Galati per un articolo comparso nel 24 giugno anno passato col titolo L'arlecine di chimera; per altro articolo intitolato Dichiarazione, comparso nel 6 luglio, per il quale veniva querelato anche l'on. Solimbergo; finalmente per un terzo articolo stampato nello stesso giornale addì 13 luglio, colla intestazione Il signor Galati spulsa.

L'accusa del Friuli contro il Galati, il D'Adda e il Colussi, si fonda specialmente sulle parole contenute nella circolare 8 luglio 1891: «nemici vigliacci adoperano anche oggi per combattere le stesse armi delle passate elezioni generali, cioè le calunnie e la menzogna, e coloro che si lanciano primi nella ignobile lotta; sono un uomo sciagurato che avrebbe il dovere di giustificarsi davanti agli elettori della accusa di Giuda di Dada, e dell'altra di vivere in Roma con mezzi segreti, ed un giornale che «contamina il santo nome di Friuli».

«Dopo di aver smentito un articolo dell'«Oggettivo giornale... ho visto il signor Solimbergo con una impudenza e che non ha esempio, ripetere lo stesso monzogna dei suoi complici...»

Udienza 19 marzo 1892

Presiede il dott. Domenico Fiorani; Giudici dott. Domenico Monesi e dott. Nicolò Zanatta.

P. M. il sostituto procuratore del Re avv. Randi.

Sono presenti degli accusati: nob. Pietro D'Adda, negoziante, e Luigi Colussi tipografo, di Palmanova; Alessandro Bujatti gerente del giornale Il Friuli. Non è comparso l'imputato Domenico Galati.

Rappresentano la parte civile (onor. Giuseppe Solimbergo) l'avv. G. B. Billia (giornale Il Friuli) avv. U. Garatti.

Difensori: avv. Andrea Della Schiava (ufficiale) per Domenico Galati; avv. Bertacchi e Gosetti per D'Adda e Colussi; avv. Carati per Bujatti.

Il presidente fa leggere una istanza firmata Domenico Galati, con unito certificato medico del dott. Giuseppe Antinori, tendente ad ottenere un nuovo rinvio della causa, asserendo di non poter intervenire all'audienza per reuma artritico unito ad influenza. In seguito ad analoga proposta del P. M. il Presidente del Tribunale respinge il ricorso.

Ma il Galati, appoggiandosi ad un nuovo certificato medico del dott. Monti, torna a chiedere il rinvio, e rimette il nuovo ricorso al Tribunale per la creduta delibrazione.

Si alza l'avv. Della Schiava per appoggiare l'istanza del Galati, in base ai certificati medici, e perché si tratta di causa interessante che può avere serie conseguenze. Il difensore del Galati dice che la sua presenza è assolutamente indispensabile, e non crede che i magistrati abbiano a mostrarsi ingenerosi.

L'avv. Bertacchi si associa alla domanda del Galati anche perché i suoi clienti (D'Adda e Colussi) in questo processo sono delle comparse, figure affatto secondarie. Essi non debbono ne-

vogliano entrare nel dibattito Galati-Solimbergo; che soltanto deve aver luogo. Respungendo la domanda del Galati si rischierebbe la difesa dei suoi clienti i quali rimarrebbero in balia degli avversari.

Se la luce deve essere fatta, lo stesso on. Solimbergo deve desiderare il dibattito e non un simulacro di battaglia. In lingua poi di diritto abbiamo il certificato medico che fa fede dell'impedimento legittimo del Galati a comparire; non deve quindi essere fissato il diritto della difesa. Nulla perde l'on. Solimbergo aspettando: anzi oggi egli passerà meglio il giorno del suo onomastico. (Si ride).

L'avv. Carati desidera che la questione sia finita. In tesi astratta, mancando la parte principale, non negherebbe il rinvio, ma nel caso concreto è lecito dubitare che il Galati sia ammalato. E facile a lui non dire il vero, come fu dimostrato più volte, epperò si oppone al rinvio.

L'avv. Billia nota che è dall'8 di luglio del decorso anno che l'on. Solimbergo sta sotto un'imputazione disonorabile; egli è un uomo pubblico degno di tutto il rispetto, e quindi deve per suo agio indulgi. E già accordato un rinvio di due mesi la base a certificati del dott. Giuseppe Antinori che fa condannare per due anni a domicilio coatto. Si ha la prova che l'Antinori rilasciava il certificato da Napoli mentre il Galati se la rideva a Roma alla tribuna della Camera, della facilità colla quale venne accolta la sua domanda.

Il dott. Monti, l'altro medico che rilasciò l'ultimo certificato, sarà una persona rispettabile ed il difensore dice di rispettarlo appunto perché non lo conosce. Osserva però che l'altro ieri il Galati era alla tribuna della Camera: si sono i testimoni venuti stamattina da Roma. Conchiude opponendosi al rinvio.

Il P. M. dimette un certificato del direttore del telegrafo, che prova avere il Galati il giorno 15 telegrafato la Roma.

L'avv. Della Schiava insiste nella validità dei certificati medici e dice che non si vorrà mettere il Galati fra le forche caudine. (Si ride).

L'avv. Bertacchi pare insiste, altrimenti il P. M. dovrebbe promuovere l'azione di falso in confronto del medico. Per infirmare il loro certificato il Tribunale deve appurare la verità del fatto; è questione di prove e non si deve procedere senza averle esaminate.

Il P. M. dice che l'avv. Bertacchi ha ragione quando dice che è questione di prove. Il P. M. ha fatto un'inchiesta in argomento ed ha anche telegrafato, ma ancora non ebbe risposta. Dice in ogni modo che l'arbitrio non reca la impossibilità di muoversi. Quanto al certificato del dott. Monti, osserva che il Galati ha l'apparenza della rispettabilità appartenendo all'associazione della stampa; essere quindi facile che abbia ceduto alle sue asserzioni intorno alla sua pretesa malattia, che non si può certamente constatare come non si può sapere se uno che lo dice abbia male alla testa. Si oppone al rinvio, ma chiede una dilazione fino al toco e mezzo in attesa delle risposte telegrafiche.

Il Tribunale, dopo essersi ritirato, pronuncia un'ordinanza colla quale respinge il rinvio, ordinando sia continuato il dibattimento in assenza dell'imputato Galati ed in concorso del suo difensore ufficiale avvocato Della Schiava.

Il quale fa una dichiarazione per dire che si trova privo affatto di istruzioni del Galati per la sua difesa e che quindi nessuno potrà rimproverargli se questa risulterà monca.

Segue l'interrogatorio degli imputati: D'Adda conte Pietro, negoziante di Palmanova.

Dice essere affittinale del Galati, il quale lo incaricò di portare in tipografia una lettera, che passa al Presidente, un manifesto da stampare.

Presidente. Ha letto lei il manifesto? Accusato. Ho dato un'occhiata, sul principio.

Presidente. Non ricorda le frasi incriminate riguardanti l'on. Solimbergo? Accusato. Non sapevo che si trattasse di diffamazione.

Presidente. Ma lei ha anche ordinato il numero delle copie e le ha pagate? Accusato. Sì, ma sempre per incarico del Galati, che mi aveva avvertito prima del numero delle copie da ordinarsi. Le

copie furono consegnate per la distribuzione a Carlo Strizolo per ordine del Galati, ma non so cosa ne abbia fatto.

Presidente. Ma lei che era l'anima del Galati, non ha letto il circolare?

Accusato. Anima... anima... Ho letto la circolare come tutti gli altri; ed allora compresi che si trattava dell'onorevole Solimbergo.

Presidente. Ha scritto al Galati sull'impressione che fece la circolare?

Accusato. Ho scritto che l'indirizzo fu eseguito. Ricevo sempre ordinazioni dal Galati di dire e di fare; egli mi ha poi rimborsato sempre delle spese con lettera raccomandata, sei o sette giorni dopo. Io feci tutto sempre in buona fede.

P. M. Dubito che la lettera accompagnatoria del manifesto, sia stata scritta dopo il manifesto. C'è differenza d'inchiesta.

Lei, D'Adda, trattava del te col Galati. I manifesti che li faceva attaccare?

Accusato. Io per suo ordine.

Colussi, Luigi, tipografo di Palmanova. Dice che quando venne il col D'Adda in tipografia, non era in casa. Il manifesto fu consegnato a suo padre che lo passò in stamperia. Sapeva che era un lavoro d'urgenza, e si tirarono 1200 copie. Le pagò il D'Adda, ma non ricorda quanto. Maddo per il visto dell'autorità, che non fece alcuna opposizione. Avendo poi molte occupazioni, non si occupò del manifesto. Ha stampato oltreché per Galati, anche per Solimbergo, delle liste che furono pagate dal dott. Bortolotti.

L'avv. Gosetti osserva che l'on. Solimbergo, dichiarò di non essersi ricordato Colussi la querela.

Avv. Bertacchi. Il Colussi è querelato soltanto dal giornale Il Friuli.

Bujatti Alessandro, gerente del giornale Il Friuli di Udine.

Dice che non ne sa niente, e che firma quando il giornale è finito. Conferma la querela contro il Galati.

Si legge l'interrogatorio scritto, assunto a Napoli, di Domenico Galati. Dice di non essere mai stato condannato, ma soltanto processato per reato di stampa. Conviene di avere oltrechiesto il Solimbergo, e depora di averlo fatto. Conferma la querela contro il medesimo e contro Il Friuli, a suo dispetto.

Leggiamo: la querela 15 settembre 1891 del Galati: la sua circolare del luglio stesso anno, che cominciava colle parole «nemici vigliacci» che è quella querelata dall'on. Solimbergo e dal Friuli; gli articoli di questo giornale querelati dal Galati; una sua dichiarazione inserita nella Patria del Friuli, e un'altra nel Friuli dell'on. Solimbergo.

Si dà per letto il proclama elettorale del Galati, che durerebbe almeno mezz'ora.

Si leggono le condanne del Galati: ammenda di lire 50 per libello famoso in danno di Scaglia; non luogo a procedere per appropriazione indebita del titolo di un giornale; ammenda di lire 30 per ingiuria pubblica in danno di Parise; ammenda di lire 50 per duello.

Le informazioni sugli imputati D'Adda, Colussi, Bujatti suonano favorevolmente. Si rimette la continuazione al toco e mezzo.

Udienza pomeridiana.

La folla che ha assistito numerosa all'audienza pomeridiana, fra cui notabilità, avvocati, ecc., è di molta aumentata. No, dalla stampa, dobbiamo rifugiarsi col tavolino dietro gli avvocati difensori, per non essere schiacciati.

L'avv. Bertacchi avverte che l'imputato Colussi s'è recato a Palmanova a prendere la circolare visitata dall'Autorità, e che tornerà col treno delle 3.

Entra l'on. avv. Giuseppe Solimbergo, deputato al Parlamento, querelante.

Grande limitarsi ad accennare brevemente ai precedenti. Non conoscevamo neppure di figura il Galati. All'epoca delle elezioni generali del 1890, il Galati scriveva una lettera a Ruvignano, nella quale diceva che nell'accettare la candidatura in Friuli, mandavagli un saluto di simpatia e di ammirazione, e che si riterrebbe fortunato di essergli a fianco. Ed a pochi mesi di distanza, la lettera diventa libello famoso. Gli riposi che, assente da alcuni giorni, trovava la sua lettera e ne lo ringraziava.

sentendo con piacere le sue buone disposizioni per il Friuli.

Ripeté il Galati, e qui si vide lo scopo delle sue epistole, invocando una lettera alla quale gli augurasse il suo trionfo. Ma il Solimbergo non abboccò all'amo, e gli rispose non essergli possibile, per una serie di considerazioni generali, che sarebbe stato lungo enumerare, aderire al suo desiderio.

Dalme non poté più, e rotte le comunicazioni col Solimbergo, il Galati fece la battaglia elettorale. Due nomi egregi friulani, visto il suo sistema di lotta, lo abbandonarono. Vennero le lettere indirizzate al Galati, dal ministro Miceli e dall'on. Sorrentino. Lo sorprese la lettera del Miceli, che faceva parte del Gabinetto Crispi, mentre il Galati si dichiarava oppositore personale dell'onorevole Crispi, e come tale si presentava candidato.

Vide poi le varianti introdotte dal Galati nella lettera-Miceli, variati che saranno acquisite al processo. Veda il Tribunale che doveva, egli Solimbergo, preoccuparsi di queste varianti del Galati; ed eccoci al telegramma indirizzato dal Galati al conte D'Adda, col quale annunciava prossima una visita del ministro Nicotera a Palmanova.

Come rappresentante del Collegio di Udine, gli interessava di sapere se il ministro intendeva di fare questa visita, e legittimo era questo suo interesse, anche perchè una serie di lettere gli era pervenute dal Friuli, che desideravano verificare la verità.

Il 21 giugno 1891, durante la seduta della Camera, in una sala a fumare, vide l'on. Nicotera vicino ai deputati Roux, Patania e Valle, e gli mostrò il giornale che era stampato il telegramma del Galati.

L'on. Nicotera rispose: « Autorizzo. Lei a dichiarare che di tutto questo io non so niente, e che è una mistificazione. Quando ho da visitare un paese, ne avvertito il Prefetto e non altri. » Mandò il Solimbergo, ciò al giornale *Il Friuli*. Nella dirà per quello che contiene la circolare libello del Galati a suo riguardo. Dopo vent'anni di giornalismo ed undici di Parlamento, si vergognerebbe soltanto se sentisse il bisogno di giustificarsi. Dalle informazioni che ebbe sul conto del Galati, si convinse poi che altra via non gli restava che quella dell'azione giudiziaria.

Dichiarò di confermare la querela e di mantenerla anche contro il D'Adda. Avv. Bilis: Il querelante ha ripugnanza di parlare dei fatti suoi. Gli domando io, in relazione alle frasi del manifesto Galati « Giuda di Doda » cosa ne ebbe da questo onorevole uomo? Solimbergo: L'onorevole Doda mi indirizzò un dispaccio col quale riprova gli attacchi di cui fui fatto segno dal Galati e si dichiara fiero di avermi a collega.

Il querelante legge poi una lettera dell'on. Nicotera, che si duole degli ingiurati attacchi e conferma di non aver mai autorizzato chicchessia a portare la sua parola in Friuli. Anche l'on. Boughi, presidente dell'associazione della stampa, conferma ciò che disse l'on. Nicotera a voce ed aggiunge manifestazioni di piena stima per l'on. Solimbergo.

Leggesi un articolo inserito nella *Patria del Friuli* annunciante la visita dell'on. Nicotera a Palmanova. Stante la pomposità di quell'articolo scoppia generale illusione.

Si leggono le due lettere Miceli (quella fatta dal Galati e la autentica), per cui spariscono le aggiunte, ed un articolo del *Friuli* intitolato *Dopo la lotta*.

Bardusco Luigi, di Marco, industriale ragioniere, di Udine, querelante per *Il Friuli* conferma la querela e dichiara che il giornale ha creduto di fare un servizio al paese combattendo il Galati come candidato politico. Ha esteso la querela al D'Adda ed al Galati, perchè vide indirizzati al primo i manifesti ed i telegrammi del Galati, perchè il secondo possedeva il manoscritto della circolare.

Roux Luigi, di Torino, Deputato al Parlamento.

Conosce l'on. Solimbergo da dieci anni a mezzo di persone molto autorevoli; si è onorato e si onora della sua amicizia.

Sa che la sua vita modestissima fa ologio alla sua indipendenza ed al suo carattere. Egli lavora nella stampa come sussidio al mandato politico. Lavorò anche per la *Gazzetta Piemontese*, della quale il teste è direttore. Scrive in altri giornali e ciò gli dà mezzi di una vita assai modesta. Era presente al colloquio dell'on. Solimbergo col ministro Nicotera relativamente a certo Galati. Conferma il teste quanto disse il Solimbergo circa alla smentita data dall'on. Nicotera alle affermazioni del Galati. Anzi il ministro ha detto qualche cosa di peggio della parola « mistificazione ».

Bruniati Attilio, professore all'Università di Torino, Deputato al Parla-

mento. Conosce il deputato Solimbergo da non meno di vent'anni. Collaborò con lui nel *Diritto*, da cui traevano i mezzi di sussistenza. Poi si fondò il *Giornale della Colonia* nel quale entrò il Solimbergo e continuò a collaborare in altri giornali, nella *Piemontese*, nella *Rivista economica*, che gli danno un bel reddito. Il Solimbergo vive assai modestamente ed i suoi articoli gli vengono pagati bene. Anche il teste ha fatto per molti anni quello che fa il Solimbergo e crede più che sufficienti i mezzi che esso ritrae dal giornalismo.

Cavalli Luigi, avvocato di Vicenza, Deputato al Parlamento.

(Il Presidente quando chiama questi Deputati, gli lancia tutti commendatatori, per cui il Cavalli risponde di non esserlo).

Conosce il Solimbergo prima e dopo di essere suo collega. Non ha mai conosciuto persona così affabile, cortese, onesta, e modesta del Solimbergo che è mio intimo amico. Egli lavora e scrive nei giornali ed i suoi mezzi sono più che sufficienti per la sua vita modestissima. Del Galati sa che ha ingegno ma non conosce il suo carattere. Non ha mai cercato di avvicinarlo perchè non aveva con lui corrente di simpatia, quantunque sia siciliano ed il teste abbia fatto le campagne in Sicilia.

Merinelli Giovanni, professore alla Università di Padova.

Conosce l'on. Solimbergo da molti anni; fu suo discepolo in Ginevra. Gli riconosce carattere integro, tenace dell'onestà. All'Università la stima al punto in amicizia. Ebbero intenti comuni: l'espansione d'Italia nelle colonie, negli studi geografici, nel movimento di espansione all'estero. Il Solimbergo entrò nel *Diritto* e fece un viaggio all'estero. Più tardi si trovò con lui, alla Camera, collega e fece vita comune, per cui può dare informazioni precise. Solimbergo fa vita molto modesta e trae i mezzi di sussistenza dal collaborare in giornali politici, commerciali, scientifici. Senza dubbio gli bastano questi mezzi per la sua vita modestissima.

Il teste dice poi che la frase del Galati « Giuda di Doda » si riferisce agli incidenti del banchetto di Udine, per cui il Doda cessò di essere ministro, e dichiara una manovra del Galati per danneggiare l'on. Solimbergo.

Tonini Primo, maestro di Palmanova.

Crede che il Galati desse l'incarico della diffusione a certo Carlo Strizzolo prima di partire. Non si occupa di elezioni e lascia che il mondo vada come vuole. Non sa se il D'Adda sia sostenitore del Galati: che sostegno può dargli?

Feruglio Giacomo di Palmanova.

Era all'osteria a bere e senti da Strizzolo che era pagato da Galati mediante il D'Adda.

Bortolotti dott. Stefano, medico di P. manova.

Pres. Colussi ha preso parte nel movimento elettorale?

Teste: Colussi è un buon giovane, non s'è scaldato né molto né poco, non è di nessun partito e stampava per tutti. Sa che il D'Adda prendeva parte alla lotta politica come altri. Crede che ignorasse il valore morale della circolare Galati; è ritenuto un credenziale.

Il Galati nel Teatro di Palmanova ha fatto allusione offensiva per parecchie persone stimolabili di Udine ed anzi il teste lo redarguì. Il Galati usò di tutte le male armi nella lotta elettorale, mentre l'on. Solimbergo non s'è mai occupato di niente.

Cavalleri Giuseppe, possidente di Palmanova.

Dice che Colussi non si curava di alcun partito; ha stampato la circolare Galati per far il mestiere come ha stampato per altri. Il D'Adda si riscolò facilmente, è un credenziale e si è adoperato per far piacere al suo padrone, il Galati. Questi mostrò al teste, essendo morto la sua prima moglie, una russa, l'estratta dell'atto civile di matrimonio colla Maddalena Filippini di Palmanova, celebrato a Napoli, mentre il teste fu compare del matrimonio ecclesiastico a Palmanova.

Michieli Cesare, possidente di Palmanova.

Dice che a Colussi sembrava di essere in una botte di ferro avendo ottenuto il visto dell'Autorità alla circolare Galati. Il D'Adda crede tutto e capisce fin dove può. Galati in casa sua aveva fatto il quartiere generale ed il D'Adda era maestro di cerimonie.

Brasoli Romolo, tipografo presso il Luigi Colussi, di Palmanova.

Ha sedici anni; dice che non si occupa di elezioni e che stampò la circolare Galati dopo il visto dell'Autorità. Si portò tutto al D'Adda.

Si rinuncia ad altri testimoni, si leggono altri articoli del *Friuli* (155 e 157) e si rimette la prosecuzione del dibattimento a lunedì mattina alle 9 e

Udienza del 21 marzo

Si solleva un incidente dell'avv. Della Schiava, il quale ricevette da Roma un telegramma (che legge) dal Galati, dichiarante che il Tribunale non può considerarlo assente, ma verificato lo stato di sua salute, contumace; rifiuta la difesa ed ordina all'avvocato Della Schiava di ritirarsi.

Eguale telegramma il Galati inviò al Presidente del Tribunale.

L'avv. Della Schiava chiede il rinvio. L'incidente viene risolto nel senso che il Tribunale mantiene la precedente ordinanza, respingendo nuovamente il chiesto rinvio; dichiara l'assenza del Galati e la prosecuzione del dibattimento in concorso del difensore avv. Della Schiava.

Il quale protesta e si ritira. Allora solleva un altro incidente, per la mancanza del difensore voluto dall'ordinanza del Tribunale.

La parte civile e gli altri difensori in unione al P. M. concludono perchè, allo stato delle cose, il Tribunale pronunci la condanna del Galati ed il dibattimento continui senza la difesa.

Il Tribunale si ritira nuovamente per deliberare, e rientrando pronuncia ordinanza colla quale, mantenendo le precedenti, e presidiando atto dell'allontanamento dell'avv. Della Schiava, ordina la prosecuzione del dibattimento in assenza dell'imputato Galati.

Il P. M. protesta contro questa ordinanza.

Si riprenderà la discussione al tocco.

DALLA PROVINCIA

Grave fatto a Palmanova Una ragazza violentata

Ci scrivono da Palmanova in data di ieri l'altro:

Vi mando la notizia di un grave fatto qui avvenuto nel Carnevale scorso, e del quale pare strano non si sia ancora occupata la pubblica stampa, così diligente nel registrare i fatti di galante degli ignoti, e le baruffe per futuri motivi.

Non vi posso dare molti dettagli e non faccio nomi per ora — benché qui corrono sulle bocche di tutti — ma il fatto in sostanza è questo: Nello scorso Carnevale, in un veglione del nostro teatro, due individui avrebbero ubriacato una ragazza diciannovenne, ch'era in maschera, e quindi condotta all'aperto in luogo lontano dall'abitato, l'avrebbero violentata, maltrattandola perchè cedesse alle loro voglie oscure.

I due satiri, vi ripeto, sono concubinatissimi; hanno entrambi moglie e famiglia, ed uno occupa un pubblico impiego.

Contro quest'ultimo venne compiuta in questi giorni una inchiesta da parte dei suoi superiori gerarchici.

L'autorità di P. S. ha ricevuto nelle debite forme la querela della ragazza violentata, nella quale querela il fatto è narrato con molti e precisi particolari, che renderebbero assai grave la posizione dei colpevoli.

Crede che oggi stesso gli atti relativi a questo brutto affare, siano stati mandati al Tribunale di Udine per il proseguimento dell'istruttoria.

Occorrendo in seguito vi manderò altri particolari.

Intanto auguriamoci che i colpevoli non sfuggano alla giusta sanzione delle leggi.

Civildale, 19 marzo.

A chi tocca la spesa? — Concerto resiniano — Per la mezza Quaresima.

Il Consiglio Comunale sarà prossimamente convocato per deliberare su parecchi argomenti importantissimi. Fra gli altri, il nuovo riparto medico e i lavori di proscioglimento della piazza del sig. Lorenzo Gabrieli.

Non toccheremo il primo argomento perchè ancora non lo conosciamo bene, e ci attenderemo per questa volta solo al secondo.

Ritornando la piazza dinanzi al locale del sig. Gabrieli ha bisogno di un pronto assaltamento. Nei giorni di pioggia quella località diventa veramente impraticabile, sì da rendere quasi necessaria una barza per passare traghetti. In seguito alla pioggia, l'acqua, che vi rimane stagnante, dà emanazioni poco odorose e che al certo non sono affatto igieniche. Danquo necessità di un pronto provvedimento.

Ma, a chi toccherà di sostenere la

spesa per il lavoro necessario? Da quanto pare la Giunta intenderebbe addossarlo al Comune. E ciò giusto? Secondo il nostro modesto parere no. Difatti il sig. Lorenzo Gabrieli sostiene, ed ha anche altre volte presentato documenti che pare lo comprovino, che la piazza è sua assoluta proprietà. Lo ha anche provato coll'eseguire dei lavori in detta piazza, senza ottenere il permesso dell'autorità comunale, che così ha fatto vedere di condividere la sua opinione. Ma se la piazza è sua, ne viene di naturale conseguenza che il peso dei lavori dovrà stare a suo carico e non a quello del Comune.

A proposito poi di questa proposta della Giunta, dobbiamo notare che, in tempi non molto lontani, il Sindaco era accontentato di concedere ogni e qualunque spesa per i lavori progettati. Ora non farà meraviglia il sentirlo accontentare in Consiglio l'opportunità di concedere col signor Gabrieli nella spesa per i lavori da fare, ovvero l'idea di addossarla totalmente al Comune. La coerenza del nostro Sindaco è ormai divenuta proverbiale.

Domenica ventura nel teatrino del Collegio Convitto verrà dato un concerto strumentale a vocale di musica del Rossini. Furono scelte tre delle migliori sinfonie e alcuni altri pezzi, in tutto dieci numeri di programma.

Tale concerto molto probabilmente verrà poi ripetuto la domenica successiva nel Teatro Rietori, a scopo di beneficenza.

Gli ottimi elementi di cui si dispone in paese, si deve attendersi un perfetto successo di tale concerto. Udrete e riferiremo.

Giovedì, giorno di metà Quaresima, una parte dei nostri suonatori, verrà ad Udine per il veglione nella Sala Cecchini. Buona fortuna.

Ipsilon

Per gelosia di donne. In Poletto venne arrestato Foscolini. Ma similano perchè per gelosia di donne, e con premeditazione, esplose contro Bassi Leonardo e Landrini Leonardo verso la mezzanotte un colpo di fucile carico a pallini, da produrre loro lesioni guaribili in giorni due. Un secondo colpo andò fallito.

Un ragazzo che non promette bene. In Lestizza venne denunciato un ragazzo di 12 anni perchè di giorno ha scassinata la cassetta delle elemosine di quella chiesa, rubando cent. 80.

Sotto una carretta. Venne arrestato in Gonnare certo Giuseppe Tarvas perchè nel ritornare in carretta al paese, spinse a tutta corsa il cavallo gettando a terra certa Gilardini, la quale riportò contusioni guaribili in dieci giorni.

Un friulano morto di febbre gialla in alto mare. Fra i morti di febbre gialla a bordo del *Colombo* reduce dall'America, ed arrivato l'altro giorno a Genova, vi è anche un certo Magni Santo, fu Pietro, d'anni 50, di Montereale. Egli morì il giorno 17 febbraio.

Suicidio? A Murano venne ieri trovato in un canale il cadavere di Abramo Toffolo di Faenza, addetto al servizio della fabbrica Venezia-Murano. Da quanto consta deve trattarsi di suicidio. Il Toffolo lascia in Faenza la moglie e tre figli.

Furto di biancheria. In Reana del Roale, i soliti ignoti scassinati una finestra dell'abitazione di Zamparo Giuseppe, involarono vari capi di biancheria per l'importo di L. 180.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16^a, in Udine.

Concime da caricarsi in quintale a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento **A. C. Rossati**, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

CRONACA CITTADINA

Prima vera! Oggi entra la più lieta e ridente stagione dell'anno. Volano i zeffiri più prati riveduti, fiorisce il bianco-giungo delle siepi, e gli uccelli cantano l'inno d'amore sotto l'azzurro cielo, scaldandosi ai raggi del sole più benigno.

La giornata d'oggi è splendida, perciò la nuova stagione comincia bene e ci lascia sperar bene.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si riunirà il giorno 29 corr. alle ore 1 pom. per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Scuola di Paderno — affittanza — Seconda lettura per ratifica della deliberazione 23 dicembre 1891.

2. Rinnuncia del sig. avv. Gagliardo Hestaux alla carica di Consigliere comunale.

3. Progetto di riduzione della casa Barbelli in Paderno ad uso di scuola.

4. Revisione e approvazione della lista degli elettori politici per l'anno 1892-93.

5. Bilancio 1892 — Deliberazioni speciali sui mutui da assumersi e prorogarsi per il pareggio del bilancio stesso — prima lettura.

6. Regolamento sull'uso dei velocipedi.

7. Orologi elettrici.

8. Cauzione per l'esercizio delle illuminazioni elettriche.

9. Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità.

10. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri da surrogarsi nel corrente anno.

Seduta privata.

1. Civico Spedale — promozione d'impiegati.

2. Scuole Comunali — conferma in servizio di alcuni insegnanti.

3. Iscrizione di alcuni insegnanti per il conseguimento del certificato di idoneità servizio.

4. Sussidio alla già guardià campestre Petrosi — prima lettura.

5. Conferma quinquennale d'impiegati Municipali.

Società operaia generale.

All'assemblea di ieri intervennero circa una sessantina di soci. Dopo la lettura della relazione morale per il 1891 presentata dalla Direzione cessante, e del rapporto dei revisori dei conti, l'ordine del giorno da questi proposto per approvare il bilancio consuntivo 1891, negli estremi già da noi pubblicati, raccolse i voti unanimi dei presenti, senza contestazioni di sorta.

Nominata la Commissione di scrutinio per la elezione del presidente e di nove consiglieri — che avrà luogo domenica prossima 27 corrente — vennero in discussione le domande prodotte da soci, ai quali il Consiglio aveva negato il sussidio continuo — pensione — per l'anno corrente.

A nome della Direzione riferì su tre di queste domande il sig. Pietro Comessatti esponendo le pratiche fatte e sostenendo come di fronte alla questione finanziaria che si fa assai grave per la Società, questa debba essere assai severa nell'ammettere i soci al beneficio del sussidio continuo.

Risposegli il socio L. Bardusco che la questione finanziaria non entra nell'oggetto in discussione, imperocché tutti i soci hanno eguali diritti di fronte allo statuto, il quale non stabilisce una somma fissa per questa forma di sussidi, che deve essere invece commisurata ai mezzi dei quali dispone la Società. Sosteneva quindi che tutti i tre soci reclamanti, in base agli stessi certificati medici letti dalla Direzione, hanno diritto al sussidio, non potendosi ammettere che un socio a 65 anni di età abbia a cambiare professione per cercare modo di sostenere la sua esistenza, e che d'altra parte la Società non fornendogli che mezza lira al giorno, questa non gli basta certo per quanto modesti possano essere i suoi bisogni, perciò l'impossibilità al lavoro richiesta dallo Statuto devosi intendere in un senso relativo all'età e non assoluto.

Replicarono sostenendo il deliberato della Rappresentanza ed il dovere di questa di informarsi alla posizione economica della Società, il presidente signor Leonardo Rizzani ed i direttori Comessatti e dott. G. B. Romano, nonché il consigliere G. Genari.

A loro volta parlarono a favore dei richiedenti i soci Cossio Antonio, Fauna Antonio e Flaibani Andrea.

Chiesta la chiusura ed esperta la votazione singola sui tre petenti, le tre domande vennero ammesse a forte maggioranza, non avendo votato contro due, che il Consiglio e pochi dei presenti.

Il socio L. Bardusco richiese che anche una quarta domanda presentata da altro socio venisse sottoposta a discussione e votazione, ma la Direzione

non volle in nessun caso accondiscendere, sostenendo che quel socio gode altri sussidi, che il Bardusco a sua volta provò non dati a tenore dello statuto.

Nel sessantesimo raggiunto il numero legale per deliberare, sugli ultimi due oggetti all'ordine del giorno, l'assemblea quindi si sciolse.

La conferenza dell'avv. Carlo Braida. Suo e numero pubblico, assisteva ieri alla conferenza dell'avv. Carlo Braida, che parlò sulla *evoluzione della morale*.

Il tema scelto dall'egregio avvocato era vasto e molto difficile. L'oratore prese a trattarlo *ad obo*, parlando della produzione e riproduzione della cellula, descrivendo quindi tutte le evoluzioni e perfezioni avvenute.

Tocò l'inevitabilmente dei sistemi di Kant, parlando diffusamente. La conferenza tendeva a dimostrare che tutto il lavoro dell'evoluzione, servi, serve o servirà a migliorare gli uomini.

Il distinto giovane fu vivamente applaudito.

Esposizione di Fagagna. Come i nostri lettori sanno, a Fagagna si terrà una esposizione di emulazione fra i contadini degli stessi sette Comuni che parteciperanno a simile esposizione tenuta a Braccà nell'autunno decorso.

Il sindaco di Fagagna ha convocato per domani ad una adunanza generale tutti i proprietari di detta esposizione.

L'adunanza avrà luogo in Udine, nella sede dell'Associazione agraria friulana, palazzo Bartolini, domani martedì 22 marzo alla ora una pomeridiana.

Ordine del giorno.
1. Costituzione del Comitato; nomina del Presidente, Vicepresidente e Segretari.
2. Norme direttive generali da seguirsi nella mostra.

Il sindaco di Fagagna fa calda raccomandazione ai signori invitati di intervenire a questa importante adunanza per togliere il bisogno di ulteriori sedute.

Noi, per parte nostra, facciamo voti perché una esposizione così utile al lavoro dei campi che si fa in nome di un Comune, riesca eguale ed anche meglio di quella che ha avuto luogo l'anno scorso, affinché l'esempio possa essere imitato da altri Comuni; e confidiamo che alla adunanza di domani nessuno mancherà.

Riconoscenza. Mandiamo la nostra carta da visita al quarantennale del Duomo, che ieri ha dedicato buona parte della sua predica a fulminare la stampa periodica liberale.

A tutti i giornali è utile la *réclame* e bisogna essere riconoscenti a chi si presta a farla gratuitamente.

Cooperativa generale Udinese di consumo. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione: Questa sera, alle ore 8, avrà luogo nella sala maggiore del Palazzo Cornazzi l'assemblea dei sottoscrittori per la costituzione generale cooperativa, per la costituzione legale della società, colla firma del relativo contratto.

Si pregano i signori sottoscrittori di intervenire all'adunanza suddetta, e serve il presente avviso per coloro che eventualmente non avessero ricevuto l'invito di convocazione.

La rivista militare. Ieri mattina molte persone si erano recate in Giardino grande e sulla riva del Castello per assistere alla rivista, ma rimasero non un palmo di naso perché vi fu solo la rivista mensile al campo.

Il tempo bello fece sì che molte persone anche del sesso gentile, vi intervenissero. Alle undici, giunse il generale in piccola tenuta, seguito dallo stato maggiore.

Salò prima la fanteria e quindi la cavalleria prima al trotto, poi al galoppo.

Soldati e spettatori verso mezzogiorno erano di ritorno in città, al suono delle allegre marcie della Banda.

Alla passeggiata di Chiavris. Col bel sole di ieri e quantunque soffiava un po' di vento, vi fu molto concorso. Si videro parecchi equipaggi eleganti, alcuni ufficiali e *sportmen* a cavallo, e qualche gentile amazzone.

In Chiavris suonava la fanfara di cavalleria.

Una carrozza elettrica. L'altra sera il sig. Malignani fece un esperimento con una nuova carrozza elettrica di sua invenzione, per una persona. Dalle prove fatte risulta che con quella carrozza si può percorrere 25 chilometri all'ora.

Le nostre congratulazioni allo studioso ed intraprendente elettricista concittadino, cui auguriamo che la sua nuova invenzione possa presto entrare

nell'uso pratico, come uno dei mezzi più sicuri, più rapidi e meno costosi di locomozione.

Piccolo incendio. Ieri l'altro mattina si sviluppò un piccolo incendio fuori porta Cussignacco. Si bruciò un cumulo di paglia ed alcuni attrezzi per lire 125. Il danneggiato è certo Zebai Nicodemo.

Teatro Sociale. Due teatri affollati sabato e ieri a sera. La cronaca registra un nuovo successo della Marina nella *Serva amorosa*. Benissimo la maschera *Pantalone* (Pilotto), *Brighella* (Gattinelli), *Arlecchino* (Ciurli). Applausi per tutti gli artisti.

Ieri a sera il pubblico ha potuto riconfermare il battesimo dato all'*Ostacolo* alla prima rappresentazione: essere cioè questa commedia un lavoro mirabile e completamente riuscito, di un forte e geniale ingegno. Ottima, inappuntabile, l'esecuzione.

— Questa sera due cose nuove affatto per Udine: *Gringoire* di Banerville, protagonista Zaccari; e *Le donne nervose* di Blum e Tsché.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 13 al 19 marzo 1892.

Nascite.
Nati vivi maschi 9 femmine 18
morti 2
Esposi —

Totale N. 24

Morti a domicilio.

Valentino Cossio fu Domenico, d'anni 88, agricoltore — Luigi Tadini di Alfonso, d'anni 14, studente — Antonia Sazio-Bonari fu Pietro, d'anni 68, lavandaia — Luigi Missio fu Giuseppe, d'anni 79, sacerdote — Romeo Malinardi di Mattia, d'anni 1 — Amalia Mantovani di Camillo, d'anni 12, scolare — Domenico Bellina di Giuseppe, d'anni 4 e mesi 5 — Ernesto Danelon di Valentino, d'anni 2 — Giov. Batt. Blason di Angelo, d'anni 24, agricoltore — Amelia Molino di Giov. Batt., di giorni 3 — Gamma Sacy di Isidoro, di mesi 2 — Margherita Alia-Rocco fu Francesco, d'anni 87, contadina — Luigi Porosa fu Angelo, d'anni 47, possidente — Mercedes Scroccopi di Luigi, d'anni 1 e mesi 2 — Pietro Ruminanti di Giovanni, di mesi 2 — Maria Bassanelli-Da Nipoti di Bernardino, di anni 82, casalinga — Lucia Zaccaria-Casali di Francesco, d'anni 69, contadina — Maria Cacciari di Bernardino, d'anni 13, scolare — Luigia Cattaruzzi-Da Givato fu Giacomo, d'anni 45, sarta.

Morti all'ospedale civile.

Agata Toffi, di giorni 14 — Caterina Dotto di Luigi, d'anni 15, testatrice — Domenica Fantin-Matitini fu Paolo, d'anni 31, casalinga — Elena Cossio-Rovaro fu Giov. Batt., d'anni 62, contadina — Bernardo Lena fu Giovanni, di anni 43, sarto — Speranza Maricuto-Zamboni fu Tomaso, d'anni 70, contadina — Pietro Modonetto fu Antonio, d'anni 78, pensionato — Eliseo Rachelli, di mesi 4 — Gio. Battista Travani fu Pietro, d'anni 73, bottaio.

Morti nell'Ospedale Militare.

Francesco Scarpelli di Pietro, d'anni 23, soldato nel 16. regg. cavalleria.

Totale n. 29

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Arturo Balatti R. impiegato, con Cecilia Belmonte possidente — Emilio Barbini macchinista ferroviario, con Caterina Micheli casalinga — Felice Don braccante, con Anna Aquilini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Cassarini agricoltore, con Angelica Galante contadina.

Prova schiacciante della Superiorità. — Dal Ministero del

Interno — il 25 maggio 1870. — N. 38514. — La Santità di Nostro Signore,

nella audienza del giorno 13 andante,

s'è benignamente degnata concedere al

sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Chini-

zio Farmacista in questa capitale, la

medaglia di oro *benemeriti*, con facoltà

di potersene fregiare il petto, e ciò in

premio d'aver egli, secondo il parere

di una commissione speciale all'uopo

nominata, arrecato nel modo onde com-

pone il suo sciroppo, un perfezionamento

al così detto *Liquore di Parigi* già inventato dal suo genitore

prof. Pio di Gubbio oggi defunto. —

Il sottoscritto Ministro dell'Interno è

lieto di porgere al detto sig. Giovanni

Mazzolini l'annuncio di questa sovrana

graziosa considerazione e riservandosi

di fargli quanto prima pervenire la Me-

daglia di cui sopra; ha intanto il piacere

di confermarvi con distinta stima.

— Il Ministro dell'Interno: F. Negroni.

NB. La Commissione era composta

degli illustri Chini-Baccelli, Mazzolini

Costanzo, Galassi e Valeri.

Deposito unico in UDINE presso la farma-

cia di G. COMESSATTI — Venezia farma-

cia BOTNER, alla Croce di Malta, farma-

cia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farma-

cia FORCELLINI — Trieste farma-

cia PREN-

GINI, farma-

cia PERONITI.

Liquidazione volontaria.

La ditta fratelli Tellini

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 19.
Presidenza BIANCHERI.

Sono approvati senza discussione i seguenti progetti di legge: Approvazione delle esenzioni d'imposti ai capitoli spese obbligatorie, in ordine al bilancio di previsione 1890-91, risultanti dal rendiconto generale del consuntivo dell'esercizio stesso e trasferimento dello stanziamento nello stato di previsione delle poste e telegrafi per l'esercizio 1891-92; approvazione della spesa di 9,326 nell'esercizio 90-91 per provvedere al saldo contabile relativo capitolo fido locali nel Demanio; Stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle sopra dette.

Radici, rispondendo a Prinetti, che lo ha interrotto col tenore d'investitura del fido del nuovo kadiv, che comprenderebbe ancora Massau fra i domini dell'Egitto, dice che non ne conosce ancora i termini e che quindi non può aggiunger nulla.

Prinetti si limita a raccomandare la vigilanza.

Luzzatti, ad una interrogazione di Diligenti circa la funzione della Banca Nazionale Toscana, colla Banca Toscana di Credito, che gli azionisti sarebbero chiamati a votare il 28 corrente, circa gli intendimenti del governo in proposito risponde che non sa nulla.

Diligenti si meraviglia altamente che non sia a notizia del governo il compromesso fra le due banche, pubblicato da tutti i giornali di Firenze, al punto che si fecero transazioni su quel compromesso. Il governo ha l'obbligo di intere sarsene.

L'oratore insiste sulla necessità di mantenere e sostenere gli istituti minori, che oltre ad essere stati un vero beneficio per paese, sono quelli che tengono la loro amministrazione in modo più regolare.

Branca risponde, all'interrogazione Lagasi sulla linea Parma-Spezia, poi comincia la discussione sui provvedimenti per le strade ferrate complementari.

Branca accente che la discussione sia fatta sul testo della commissione.

Sardo legge il progetto.

Arbib chiede se il Governo persevera nell'intendimento di provvedere alle costruzioni ferroviarie col bilancio ordinario.

Branca dice di credere questa domanda superflua.

Arbib, rassicurato sui propositi del governo, si dichiara favorevole alla legge.

Sonnino accetta la riduzione dello stanziamento a 80 milioni e si augura che il governo voglia attendere alla sistemazione finanziaria che è un mezzo indispensabile nel risorgimento dell'industria nazionale.

Roux pronunzia un notevole discorso contro la legge.

Parla poscia Romerio Jacot, che nonostante le riserve, è in massima favorevole.

Essendo l'ora tarda si rimanda il seguito della discussione a martedì.

Si annunzia il risultato delle votazioni segrete delle tre leggi, che sono approvate con voti 174, contro 76.

Il presidente legge le solite dimande d'interpellanze e interrogazioni.

Legge poi una mozione di Bonghi ed altre per rinvigorire i poteri del presidente della Camera e per evitare di sordini.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un capitano italiano ucciso dagli abissini.

Mercoledì 16 nel pomeriggio il capitano Bettini, rientrando all'Asmara dopo essere stato alla ricerca di una banda di disertori e di predoni, fu attaccato dal disertore Asmaco Abarra con 150 uomini, presso Uoldandi Skanet nel Mole-nesai.

Il Bettini rimane ucciso e con lui rimasero uccisi anche quattro ascari (soldati di scorta) ed altri rimasero feriti.

La colonia rimase impressionata profondamente del fatto.

Università Italiana a Trieste.

Il Consiglio comunale approvò una petizione chiedente l'istituzione a Trieste di una

Università, ovvero della Facoltà di diritto, con insegnamento in lingua italiana, ed una facilitazione per il riconoscimento degli studi fatti e dei diplomi ottenuti nelle Università italiane.

L'elezione politica di Genova.

Piaggio voti 7802, Pellegrini 2182, De Amezaga 1188. Eletto Piaggio, ministeriale.

La crisi ministeriale in Germania.

Il ministro dei culti e della istruzione Zedlitz, si è dimesso in seguito ad un incidente nel Consiglio dei ministri presieduto dall'imperatore, disattendosi intorno al noto progetto di legge per la riforma dell'istruzione primaria.

Non è confermata la notizia delle dimissioni di Caprivi.

La cronaca dell'anarchismo.

A Parigi si è ristabilita una calma relativa, ma si ripetono e moltiplicano le dicerie di futuri attentati.

I dispacci di Bruxelles affermano che la polizia teme colà qualche attentato e sorveglianza attentamente il palazzo di città e il parlamento.

I drammi delle caserme.

Un artigiere dell'arsenale di Vienna si suicidò sabato con una fucilata al petto.

Il proiettile uccise un secondo soldato a cui forò la testa, ferendo gravemente anche un terzo al braccio.

Corriere commerciale

NOTIZIE FINANZIARIE.

Ad onta del voto di fiducia che ebbe il Ministero, e del rapporto quindicesimo mitissimo a Parigi, si rimase tutta la ottava pressoché stazionari tra il 91.55 e 91.80.

Parigi continua a cercare di deprimere il nostro consolidato, e se da noi si sostiene, lo è in grazia del cambio che è sempre in aumento, e paralizza anche la speranza di un vicino migliore avvenire.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20	3	92	ore 9 a ore 3 p	ore 9 p	gior. 21
Bar. rid. a 10					
Alto m. 116.10					
liv. del mare	759.7	759.5	760.3	761.1	
Umidità relat.	37	37	50	28	
Stato di cielo	misto	q. ser.	ser.	misto	
Acqua cad. m.					
3 direzione	NW	E	E	N	
vel. Kilom.	8	11	7	4	
Term. contr.	9.2	11.0	7.3	11.2	
Temperatura minima	3.2				
Temperatura minima all'aperto	1.3				

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons

Preziose avvisio

Si previene che si è pubblicato un foglio col titolo *Miracolo scientifico*, in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento recenti attestati fra certificati medici e lettere di ammalati guariti da svariate malattie segrete come: ulcers, bubboni, bruciori, incontinenza d'urina, catarsi vescicali, arrenelle, scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti anche da primari medici, incurabili perché cronici di oltre 20 anni! ma che però non hanno potuto resistere alla provvidenziale virtù medicamentosa dei Confetti ed Iniezione Costanzi. Detto foglio lo si ha gratis a semplice richiesta in tutte le farmacie depositarie di detti medicinali, e nelle Stabilimenti chimico-farmaceutici Costanzi in Napoli, via Mergellina, 6. A Udine presso il farmacista **Augusto Buxoro** alla Penice Risorta.

Prezzo dell'iniezione Lira 3, con siringa indispensabile a becco corto igienico ed economico, L. 3.50; e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scostata da 50, lire 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In previsione, aumento di c. 75 per le spese postali.

Casa d'affittare

in via Aquileja al N. 92.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

VOLETE

collo sborso di poche lire

aver la certezza di concorrere a vincolo importantissimo senza rischiare di perdere mai?

Fate acquisto fin che siete in tempo di biglietti della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

che concorrono col solo numero progressivo senza serie o categoria a tutte le estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi, e si possono rivedere dopo aver concorso a una o più estrazioni.

Un numero vince *s'uramento*

L. 200,000

può vincerne

300,000, 400,000 e più di 500,000

Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza alcuna deduzione, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia.

Le centinaia complete di numeri hanno vincolo garantito

I pochi biglietti da 5-10-100 numeri ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di lire 5-10-100 presso la Banca Fratelli CASARETO di Fano, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il **30 aprile** del corrente anno.

I biglietti da un solo numero sono rimborsatissimi a lire 1.50 cadauno.

Alla Città di Milano

Negozio di Manifatture e Sartoria

di Vittorio Bertazzi

Udine - Via Cavour, N. 4 - Udine

Il sottoscritto, già tagliatore capo presso la nota ditta Pietro Barbero, ha il piacere di portare a conoscenza del pubblico, che ai primi giorni del venturo mese, aprirà, in via Cavour, un negozio di manifatture abbondantemente fornito di stoffe scelte dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, genere di tutta novità, bellezza, durata ed economia. Ha pure aperto un laboratorio di sartoria per la confezione di ogni indumento maschile, assicurando fin d'ora i suoi clienti della eleganza e modernità del taglio e dell'accuratezza di lavorazione.

I prezzi miti che egli intende praticare si per gli acquirenti le stoffe come chi vorrà valersi della sua sartoria, lo fanno sicuro che non gli verrà meno la buona accoglienza del pubblico.

Vendita carbone

Per 100 chilogrammi al magazzino in città

Carbone Faggio L. 6.20 L. 7.—
• Coke • 4.80 • 5.—
• Trifai • 2.50 • 2.70

Magazzino A. Romano, Piazzale Venezia.

Le commissioni si ricevono presso il cambiavalute A. Baldini, Piazza Vittorio Emanuele.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12

e mezzo alle 2 e mezzo pom.

S. Maria del Giglio, Palazzo Swift,

piano terreno — Venezia.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

PIGIAZIONI - SCRANATHICK, BECCARO
la più utile
fra le macchine anologiche
BREVETTATA
in
Italia, Francia, Spagna, Austria, Ungheria

FRATELLI BECCARO

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

ACQUI
(Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo
della trave o si trovano con interesse classici tanto sulla macchina
quanto sulle damigiane e prezzi correnti.

ACQUI
(Piemonte)

NUOVE DAMIGIANE BECCARO
BREVETTATE
per trasporti vini, olii, liquori
con fondo in legno e con rubinetto
Le sole adottate dal Governo
per tutte le scuole ologiche del Regno

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano
Politico, Letterario, Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato,
di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 15 — all'anno in Milano (a domicilio);
- » 12 — id. id. nel Regno;
- » 10 — id. id. all'estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1° che dal 15 d'ogni mese.

(Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.50 (franco nel Regno),
in luogo di L. 3.50, la Raccolta della Leg. 1. Decreti, Regolamenti
e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pub-
blica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

SCIROPPO PAGLIANO

Regeneratore e rinfrescante del sangue.
Il **SCIROPPO PAGLIANO** inventato dal Prof. GIROLAMO
PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa
che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo
proprio. Dal roll della Camera di Commercio risulta che nessun'altra
casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esige sulle bottiglie
scuola la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Civildesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**,
permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al
chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverta che ogni giorno immensamente una od anche più volte cucina
le sode Gubane, ed è perciò in grado di offrire quasi calda, qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende
le sode Gubane, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche in francoboli, una scatola contenente N. 38
in pezzi vari di dolci per uso caffè, caffè e latte e che a parte da mangiarsi
sciolti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.



TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pe-
ricolosa per sodei animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussean** ha fatto ne' no-
stri Stabilimenti di macinazione grant, pilatura riso, e fabbrica Pasta in qua-
lità, e che, esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00. — Piccolo L. 1.00.

Trovati vendibili in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.35 p.	D. 8.10 p. 4.58 p.	D. 11.15 a. 2.35 p.	D. 8.10 p. 4.58 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 8.05 p. 11.80 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 8.05 p. 11.80 p.
O. 8.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.	O. 8.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.
D. 8.05 p. 10.55 p.		D. 8.05 p. 10.55 p.	

DA UDINE A PORTOGROF.	DA PORTOGROF. A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 8.45 a. 8.53 a.	D. 6.31 a. 9.15 a.	M. 8.45 a. 8.53 a.	D. 6.31 a. 9.15 a.
O. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.	O. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 9.39 p. 5.55 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 9.39 p. 5.55 p.
D. 4.58 p. 8.63 p.	O. 4.45 p. 7.39 p.	D. 4.58 p. 8.63 p.	O. 4.45 p. 7.39 p.
O. 8.58 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.	O. 8.58 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 8.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 8. — a. 12.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 8. — a. 12.55 a.
M. 11.05 a. 12.34 p.	M. 2.40 p. 4.20 p.	M. 11.05 a. 12.34 p.	M. 2.40 p. 4.20 p.
M. 8.40 p. 7.39 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	M. 8.40 p. 7.39 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.	O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a. 6.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.	M. 9. — a. 9.31 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.80 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 8.80 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A PORTOGROF.	DA PORTOGROF. A UDINE	DA UDINE A PORTOGROF.	DA PORTOGROF. A UDINE
M. 1.02 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 8.55 a.	M. 1.02 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 8.55 a.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.	O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogrofo per Venezia arrivo
ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo
ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano
a Cormons. — Quello segnato coll'asterisco **
si ferma a Cattara.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.	S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.40 p.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.40 p.
S. F. 2.35 p. 4.58 p.	1.40 p. S. F. 8.30 p.	S. F. 2.35 p. 4.58 p.	1.40 p. S. F. 8.30 p.
S. F. 6.50 p. 7.32 p.	5.30 p. S. F. 6.50 p.	S. F. 6.50 p. 7.32 p.	5.30 p. S. F. 6.50 p.

Specialità vendibili
presso l'Ufficio Annunzi
del **«FRIULI»**

Rigeneratore universale. Questo
indispensabile preparato che da vent'anni è
usato in tutta l'Italia ed all'estero, può es-
sere chiamato infatti il vero **rigeneratore**
universale per suo cresciuto successo.

Chi ha incominciato ad usare il **ri-
generatore universale** non ha potuto più aban-
donarlo.

Senza essere una tintura, il **Rigeneratore**
universale ridona il colore primitivo e na-
turale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa
crescere, li rende morbidi e quasi erano
nella prima gioventù. Non loda la pelle
né la biancheria, e pulisce il capo dalla for-
fora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 8
Acqua dell'Eremita — infallibile per
la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50
con istruzione.

Polvere dentifricia Vanzetti.
Questa polvere è il rimedio efficacissimo
per preservare i denti della carie; neutralizza
lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà
freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
rendendogli pari all'avorio, è l'unica specia-
lità a cui ad ora conosciuta come la più a
buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. — , pic-
cole cent. 50.

Bruciatore istantaneo per pulire
istantaneamente qualunque metallo, oro,
argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75
a bottiglia.

Cafardino. Successo infallibile per di-
struggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50.
Inventore A. COUSSEAU.

Polvere insetticida per distruggere
pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una
busta cent. 50.

**Lustro per Stracci la bianche-
ria** — Impedisce che l'amido si attacchi
e da un liquido brillante alla biancheria
Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istru-
zione.

Vernice Istantanea — Senza biso-
gno d'operti o con tutta facilità si può lu-
cidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bot-
tiglia.

Vetro Solubile per attaccare ed unire
ogni sorta di cristalli, porcellane, massici,
terrazze, ceramiche ecc. cent. 50 una bot-
tiglia col modo di usarlo.

Inchiostro indelebile per marcare la
lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna
1873, lire 1 al flacone.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Alf. ...** Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occa-
sioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRI**
CHINA posso assicurare d'aver sempre con-
seguito vantaggi risultamenti. Con tutto il
rispetto suo, devotissimo

A dott. **De Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Revisi preferibilmente prima dei pasti e
nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, dro-
ghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani
di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomacico preferibile ai molti che trovansi in commercio,
pel suo gusto squisissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selva o semplice, consigliabile prima del
pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del gior-
nale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa
senza aver prime sperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferribile alle altre siccome la più tonica, anti-
peptica ed igienica; rigeneratrice e conservatrice
dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del gior-
nale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura n. 6.



Tintura Fotografica

ISTANTANEA

preparata dai chimici **Fratelli Rizzi**

PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba
in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle
tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come
prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'ap-
provazione in diverse esposizioni, come non contenente materie nocive alla
salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prova suffi-
ciente della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione L. 4.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via
Prefettura, N. 6.